



Liga al Palasport Paternesi di Foligno

FOLIGNO - Luciano Ligabue (nella foto di Stefano Benni) sbarca il 12 aprile a Palasport Paternesi di Foligno con il suo "Mondovisione tour piccole città". Lo spettacolo e l'atmosfera saranno quelli dei suoi primissimi concerti, basati su una produzione potente ed essenziale e a strettissimo contatto col pubblico. «Ho

proprio voglia di portarlo in giro questo "Mondovisione" - afferma Luciano - per cui comincio dalla mia Correggio - con un concerto nel palasport in cui ho cantato più di vent'anni fa, per poi suonare in altri piccoli palazzetti in altre piccole città. Per poi passare agli stadi. E poi andare in Europa e nel mondo. A presto».



GIORNALE dell'UMBRIA

cultura & SPETTACOLI

extra

39

Lo sguardo di McCurry

All'ex Fatebenefratelli e al museo Palazzo Penna di Perugia s'inaugura la mostra del grande fotografo Usa

di FRANCESCO CASTELLINI

Perugia

L'Umbria vista con gli occhi di Steve McCurry è ancora più bella. I suoi scatti sono i fotogrammi di un viaggio che sconfinava nella favola e nella magia, interpretato dalla sensibilità dell'artista e dalla sua capacità di cogliere le esperienze di una vita quotidiana. "Sensational Umbria by Steve McCurry" è il titolo della mostra che da sabato al 5 ottobre si terrà a Perugia, negli spazi espositivi dell'ex Fatebenefratelli e del museo di Palazzo Penna. Cento immagini straordinarie e bellissime che il fotografo americano ha realizzato nel quadro del progetto commissionato dalla Regione. Un percorso fra le meraviglie arricchito per l'occasione da una serie di foto inedite, che McCurry ha tratto dal suo archivio personale.

L'inaugurazione ufficiale è in programma per domani alle 17. Il virtuale taglio del nastro avverrà alla

presenza del sottosegretario ai Beni culturali Ilaria Borletti Buitoni, alla sala dei Notari di Palazzo dei Priori. Alla cerimonia seguirà la visita della mostra. «È una mostra che s'inserisce in un più ampio progetto di valorizzazione del territorio umbro - sottolinea l'assessore alla Cultura Fabrizio Bracco -, e costituisce una inedita guida fotografica, cui corrispondono percorsi turistici che offriranno l'opportunità di seguire il viaggio compiuto dall'artista durante la realizzazione del suo lavoro: percorsi, capaci soprattutto di suscitare curiosità, emozioni e fascino della scoperta. Senza dimenticare che l'evento fa parte delle numerose iniziative, messe in campo per sostenere la candidatura di Perugia a Capitale Europea della Cultura 2019».

L'allestimento della mostra è stato affidato ad uno studio di design, vincitore del "Compasso d'oro", che, oltre al sistema espositivo, ha curato la comunicazione della mostra in ambito urbano, attraverso il posizionamento di grandi installazioni in



Damigella in costume alla Festa delle Gaite di Bevagna FOTO STEVE MCCURRY

punti strategici della città. Una particolare attenzione è stata dedicata al basso impatto ambientale e al risparmio energetico delle strutture espositive: l'illuminazione è realizzata con tecnologia led, a basso impatto ambientale e ridotto consumo energetico; i materiali, come legno e moquette, sono anch'essi a basso impatto; la riduzione del consumo energetico è assicurata da un sistema demotico, integrato con telecamere, per lo spegnimento automatico del sistema di illuminazione; l'allestimento è modulare e riadattabile in qualsiasi spazio; le fotografie sono incorniciate in strutture in ferro zincato, anch'esse a basso impatto ambientale.

Ex Fatebenefratelli, la storia

La mostra di Steve McCurry segna la riapertura, con nuove funzioni, di uno storico edificio di Perugia, l'ex ospedale Fatebenefratelli. Il

piano terra ed il piano seminterrato di quello che nacque alla fine del '500 come ospedale diventeranno in parte spazi espositivi, in parte ospiteranno dopo la conclusione della mostra la fonoteca regionale Trotta.

I piani superiori dell'edificio già ospitano alloggi per studenti universitari. L'ospedale di San Nicolò degli Incurabili o dei Fatebenefratelli di Perugia è nato nel 1585. La sua prima sede era in via della Conca, presso la parrocchia di San Rocco e San Sebastiano nell'area di Porta Sant'Angelo. Fu istituito con i fondi lasciati da un benefattore che si era curato a Roma al Fatebenefratelli e alla sua morte aveva lasciato l'ospedale erede dei suoi beni. Quello di Perugia fu il secondo ospedale dei Fatebenefratelli in Italia. Il primo era sorto proprio a Roma, sull'Isola Tiberina. Quel primo insediamento perugino aveva sei posti letto e pa-

gava un fitto di 14 fiorini all'anno. Il vescovo di Perugia comprò in seguito alcune case nella zona di Porta Eburnea, presso la parrocchia di San Nicola vescovo. L'intenzione era di trasferire l'ospedale in una sede più appropriata, il che avvenne con una solenne processione l'1 gennaio 1585. Gli infermi furono trasportati su delle sedie. Per l'occasione, Papa Gregorio XIII concesse una indulgenza plenaria. La capienza era, con i nuovi ambienti, salita a 18 posti letto, e tale rimase per due secoli.

Nella nuova struttura c'erano anche la cucina, la farmacia e la chiesa, dove fu sepolto il primo Generale della Congregazione laica di San Giovanni di Dio, morto il 1588. Nel 1861 la gestione dell'ospedale passò alla Congregazione della Carità. Nel 1864 ci fu un ampliamento che portò alla capienza di 60 posti letto e nel 1880 furono restaurate la chiesa e la sagrestia. Un ulteriore ampliamento fu reso possibile nel 1905 grazie a nuovi locali lasciati in eredità da un cittadino. Nel 1996 infine cessò l'attività della storica struttura, i cui ospiti furono trasferiti nei locali dell'ex Grocco. In seguito, e siamo arrivati agli anni più recenti, il complesso fu restaurato e ristrutturato per ospitare, nei piani superiori, una residenza universitaria. L'intervento di restauro ha comportato un investimento complessivo di poco meno di 521 mila euro. Attualmente sono in corso di esecuzione l'intervento di recupero del giardino per 105 mila euro, e la realizzazione di arredi e allestimenti per altri 105 mila euro. Entrambi sono finanziati con fondi europei Por-fesr. La progettazione e la direzione dei lavori dell'intero intervento sono stati curati dai funzionari, tecnici ed amministrativi, dell'unità operativa "Beni Culturali" del Comune di Perugia.

Città di Castello Prende il via oggi CaLibro, la tre-giorni dedicata al non convenzionale "Festival di letture"

Agli Illuminati chiacchierata con Tiziano Scarpa

CITTÀ DI CASTELLO - CaLibro: se a volte gli acronimi risultano di difficile scioglimento, quello scelto dall'associazione culturale "Il Fondino" per il non convenzionale "Festival di letture" che si tiene a Città di Castello da oggi a domenica, è l'eccezione che conferma la regola.

Se alla città di Burri si associa il sostantivo "libro", nelle declinazioni di romanzo, fumetto, opera da leggere nelle scuole, reading, installazione ed happening culturali, si ottiene un nome che è "tutto un programma", volto a cucire la trama del testo letterario col tessuto urbano.

Dopo il debutto dell'anno scorso, il progetto, patrocinato dal Comune, autofinanziato con una campagna di crowdfunding e selezionato tra le 40 proposte italiane finaliste al bando CheFare, dispiega un ventaglio di iniziative rigorosamente free, con un



Tiziano Scarpa

parterre di ospiti del calibro di Raffaele Cantone, Michele Mari e Walter Siti. Taglio del nastro, oggi, alle 17, in piazza Matteotti, con i 24 "Manifesti Lettorali" illustrati dall'artista tifernate Lorenzo Rao Locchi, con gli incipit dei più bei romanzi di ogni tempo. Cambio di lo-

cation, alle 18, al Teatro degli Illuminati, con i ragazzi dell'Associazione Libera e il magistrato Raffaele Cantone, nominato a capo dell'Autorità anticorruzione e, alle 21,15, con Tiziano Scarpa, poliedrica figura letteraria, vincitore del Premio Strega nel 2009 con "Stabat Mater". Domani CaLibro "andrà a scuola": Elio Mariucci, Giovanni Pannacci e Paola Rondini, in collaborazione con l'associazione Piccoli Maestri, nata da un'idea di Elena Stancarelli, faranno irruzione in 3 scuole tifernate, tra cui il liceo Plinio Il Giovane, per parlare dei loro libri preferiti. E dopo il lancio dei Piccoli Maestri tifernati, calcio d'angolo, alle 18 al teatro comunale, con "Hanno chiuso il bar sport": intervengono i giornalisti Giuseppe De Bellis e Daniele Manusia e lo scrittore Marco Marullo, con un time-break sui vari mo-

di di raccontare il calcio. Atteso, alle 21,15, «l'ospite più invidiato del Festival», ha commentato Lorenzo Alunni de "Il Fondino", tra gli interlocutori di quel fuoriclasse dal "romanticismo tenebroso" in grado di diluire la densa lingua italiana, che è Michele Mari, ritenuto erede di giganti come Gadda e Céline.

"Serrande alzate, libri aperti": con questo imperativo, nella giornata di sabato, le saracinesche di 11 negozi sfitti del centro verranno rialzate per ospitare la grande letteratura, da Joyce alla Woolf, passando per Pessoa. Ma il festival è anche "vittima" delle proprie ossessioni: "Il detective selvaggio. Conosci Roberto Bolaño?", produzione originale di CaLibro, è un tributo allo scrittore cileno scomparso nel 2003, una lezione-spettacolo incentrata sulla sua narrativa intrisa di poeti, assassini e investigato-

ri. Saranno presenti Ilide Carmignani, voce italiana di Bolaño per Adelphi (imminente, l'uscita della nuova traduzione de I detective selvaggi), l'attore Luca Di Giovanni e il poeta Fabio Donalizio, in veste di mediatore musicale. Spazio, e orecchie, alla musica-anni '90, dalle 23 alla Limonaia di Villa Montesca, con la festa a tema ispirata alle pagine di Jack Frusciante è uscito dal gruppo di Enrico Brizzi. Il sipario sulla seconda edizione del Festival calerà, domenica, con 3 ospiti d'eccezione: l'ecclettico Vanni Santoni, autore di "Personaggi Precari" e dello scanzonato Se fossi foco ardere Firenze, Gipi, fumettista di fama internazionale e Walter Siti, uno dei più acclamati scrittori contemporanei, curatore dei volumi dei Meridiani dedicati a Pasolini e Premio Strega 2013 con Resistere non serve a niente, cui fa eco l'uscita, in contemporanea con CaLibro, del nuovo romanzo Exit strategy. Per ulteriori informazioni su CaLibro, si può visitare il sito <http://www.calibrofestival.com>.

MARTINA PAZZI